



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 96

Chiusura momentanea della Chiesa

Carissimi adoratori,

ieri è uscita una nuova ordinanza del Presidente della Regione in cui fra l'altro si dice che si può, sì, uscire per una breve passeggiata, ma si deve comunque restare soli e nelle vicinanze della propria abitazione. Questo rende impossibile praticamente a tutti raggiungere la Chiesa dell'Adorazione.

Con le lacrime agli occhi, dobbiamo prendere la decisione di chiudere momentaneamente. Il dono più bello che avevamo, per un momento ci viene tolto.

Ma questo non significa che non c'è più niente da fare. Se il Signore permette questo momento di oscurità è solo perché poi possiamo gustare maggiormente la bellezza della luce e possiamo apprezzare maggiormente i suoi doni.

Per questo chiedo ad ogni adoratore:

- 1- Non smettete di pregare, anzi intensificate la vostra preghiera
- 2- Andate a fare la preghiera di Adorazione Eucaristica nella chiesa più vicina: nel tabernacolo il Signore è comunque presente.
- 3- Se è possibile, non limitatevi all'adorazione settimanale, ma andate anche tutti i giorni: il Signore vi aspetta sempre
- 4- Ogni giorno recitate il rosario.

Il giorno 25 marzo, solennità dell'Annunciazione del Signore, settimo anniversario dall'inizio dell'Adorazione perpetua e inizio dell'ottavo, alle **ore 11 celebrerò la S. Messa**, senza popolo, dentro la chiesa dell'Adorazione: sarà per ringraziare il Signore dei doni che ci ha fatto e sarà per supplicare di poter riprendere quanto prima.

Vi invito a quell'ora, **mercoledì 25 marzo ore 11, a trovarvi tutti nella vostra chiesa più vicina** (ovviamente chi non è impedito), per partecipare spiritualmente a questa S. Messa, per fare la comunione spirituale e per ringraziare e supplicare con me.

Questi giorni siano comunque giorni preziosi: giorni di preghiera, di silenzio, di ascolto del Signore. Si ripartirà: lo chiediamo con fede. Ma dovremo ripartire con cuore nuovo, consapevoli di quello che è importante, cercando sempre solo ciò che serve veramente, cioè quel tesoro che è Gesù, vivendo relazioni nuove, tutte impostate sull'amore.

A tutti un caro saluto.

Il Signore vi doni ogni benedizione.

Maria Santissima vi custodisca.

+ don Gerardo, Vescovo